



Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. GC-420-2024 DEL 04/12/2024

L'anno 2024, questo giorno quattro (04) del mese di dicembre alle ore 10:26 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza del Signor Lorenzo Lavagetto nella sua qualità di Vice Sindaco e la partecipazione del Segretario Generale del Comune Avv. Pasquale Criscuolo.

Dopo che il Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza del Vice Sindaco risultano presenti e votanti n. 9 componenti di Giunta di cui appresso:

GUERRA MICHELE	SINDACO	Assente
LAVAGETTO LORENZO	VICE SINDACO	Presente
AIMI BEATRICE	ASSESSORA	Presente
BONETTI CATERINA	ASSESSORA	Presente
BORGHI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
BOSI MARCO	ASSESSORE	Presente
BRIANTI ETTORE	ASSESSORE	Presente
DE VANNA FRANCESCO	ASSESSORE	Presente
JACOPOZZI DARIA	ASSESSORA	Presente
VERNIZZI CHIARA	ASSESSORA	Presente

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (**deliberazione GC-420-2024**) e reca l'oggetto infra esplicitato, quindi, ne vota l'immediata eseguibilità e proseguono i lavori.

Oggetto: ESPLICITAZIONE INDIRIZZO FAVOREVOLE ALLA STIPULA DI UN PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI PARMA E L'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO NEL TERRITORIO COMUNALE. I.E.

Comune di Parma

Proposta n. 6734 del 02/12/2024

OGGETTO: ESPLICITAZIONE INDIRIZZO FAVOREVOLE ALLA STIPULA DI UN PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI PARMA E L'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO NEL TERRITORIO COMUNALE. I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni (s.m.i.):

- Legge 5 febbraio 1992, n.104 recante *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n 151 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”*;
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* che prevede, come misura volta a facilitare la conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro, la trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183”*, che all'art. 18, co. 1, lettera l) prevede, tra i servizi e le misure di politica attiva, la gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 recante *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”*;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 gennaio 2018 n. 4, dove vengono delineate nell'Allegato B alla lett. J *“Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti”*, le seguenti prestazioni erogate dai Centri per l'impiego:
 - *“presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti”*;

- *informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli strumenti di conciliazione (INPS, Regioni, Comuni, ecc.)*”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR) dell’Italia e notificata all’Italia il 14 luglio 2021 che, nell’ambito del PNRR, Missione M5, componente C1, tipologia “riforma”, intervento “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione”, prevede in particolare l’adozione del Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 novembre 2021, e in particolare: l’art. 1, co. 1, con il quale è adottato il Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2022, n. 105, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza;
- Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla l. 21 aprile 2023, n. 41;
- Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48 recante “Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro”, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 marzo 2024 recante “Aggiornamento programma GOL”;

RICHIAMATE inoltre le seguenti Leggi Regionali e s.m.i.:

- 1° agosto 2005, n. 17 “*Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro*”, che prevede:
 - all’art. 2, co. 1 “*Le politiche regionali in materia di qualità, tutela e sicurezza del lavoro, nell’ambito dei principi e degli obiettivi dell’Unione europea per la piena occupazione, lo sviluppo, la competitività e la coesione sociale, nonché dei principi fondamentali della legislazione nazionale, sono volte a: (...) g) favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e di cura (...)*”;
 - all’art. 8, co. 1, “*Le politiche attive del lavoro promosse dalla Regione e dalle Province sono orientate, nell’ambito della strategia di sviluppo economico e di coesione sociale e nel rispetto dei principi di pari opportunità, alle seguenti finalità: (...) c) favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e di cura (...)*”;
- 27 giugno 2014, n. 6 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”, in particolare l’art. 28, comma 1, lettera c) La Regione “(...) organizza, progetta, struttura il lavoro con modalità che favoriscano, per i lavoratori e le lavoratrici, la conciliazione dei tempi di lavoro e tempi di vita”;
- 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;
- 30 luglio 2015, n.14 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra

i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”, in particolare l’art. 21, co. 2, “Al fine di raggiungere gli obiettivi dell’inserimento al lavoro nonché del sostegno all’inclusione sociale e all’autonomia, attraverso il lavoro, sono impiegate le forme di flessibilità, oraria od organizzativa e funzionale, in relazione alle caratteristiche e ai bisogni delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità”;

- 10 maggio 2022, n. 81 “Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)”;

CONSIDERATO che il “*Patto per il lavoro e per il clima*” promosso dalla Regione Emilia-Romagna e sottoscritto il 14 dicembre 2020 pone tra i suoi obiettivi quello di rafforzare l’Agenzia Regionale per il Lavoro e l’integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del Terzo Settore finalizzati anche alla promozione della conciliazione dei tempi di vita-lavoro;

TENUTO CONTO del Piano di attività dell’Agenzia Regionale per il Lavoro 2021, approvato dalla DGR n. 616/2021, che prevede: pagina 3 di 21 - uno sviluppo dell’Agenzia “*oltre il perimetro del proprio intervento, assumendo a riferimento il territorio e la comunità, sociale ed economica, che in esso risiede, (...) ed a questo fine trova rilievo l’azione volta a favorire l’attivazione e la connessione tra tutti i soggetti, a partire dai firmatari del “Patto per il Lavoro e per il Clima*”;

VISTA la risoluzione del 4 luglio 2024, n. 8352 della Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali che prevede tra gli impegni della Giunta Regionale di “*continuare le politiche volte a rafforzare il sostegno finanziario e organizzativo ai servizi di welfare territoriale, con particolare attenzione ai servizi per l’infanzia e agli strumenti di conciliazione al fine di creare un ambiente favorevole alla genitorialità e al benessere delle famiglie*”;

TENUTO CONTO del Patto Sociale per Parma del 27 giugno 2023 e del Tavolo tecnico numero 3 incentrato sull’ambito tematico “*Famiglia e genitorialità*” che individua, tra gli altri, il Progetto 4) “*La casa come primo luogo di cura*” per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a. ottenere un’assistenza domiciliare socio-assistenziale estesa a persone adulte, anziani e minori con disabilità;*
- b. implementare modelli di co-housing e teleassistenza;*
- c. rafforzare le reti di prossimità;*
- d. migliorare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro di assistenti familiari e potenziare forme di sostegno al caregiver (intervento in caso di emergenze-sostituzione ferie/malattia e assistenza gestionale);*
- e. riconfigurare i centri diurni in termini di flessibilità;*

VISTO il Rapporto annuale INPS 2024 che al capitolo 3, denominato “*Le misure di supporto alle famiglie*”, esamina gli strumenti tesi a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare, evidenziando come la difficoltà di un equilibrio tra impegni personali e lavorativi abbia avuto un impatto sul fenomeno del calo demografico e sottolineando una significativa decrescita salariale per le donne dopo la nascita del figlio;

RICHIAMATA la “*Relazione annuale sulle convalide delle dimissioni e risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri*” dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro con i dati relativi al 2022 che analizza il fenomeno delle dimissioni di lavoratrici e lavoratori nei primi tre anni di vita della prole evidenziando un profondo squilibrio di genere (le donne rilevano per il 72,8% del totale delle dimissioni convalidate);

CONSIDERATO CHE:

- la conciliazione vita-lavoro rappresenta un tema imprescindibile per la società contemporanea e sempre più presente nelle politiche sociali e del lavoro sia a livello europeo che nazionale e regionale;
- l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare dei lavoratori contribuisce ad aumentare l'inclusività del mercato lavoro e persegue l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita delle persone e della diminuzione del divario occupazionale di genere che è più accentuato per i genitori e le persone con responsabilità di assistenza;
- lo sviluppo e la costituzione di progetti e collaborazioni intorno ad obiettivi comuni, come quello della diffusione e promozione di strumenti di conciliazione vita-lavoro, sono auspicabili al fine della diminuzione del divario occupazionale;
- Sviluppo lavoro Italia Spa, società in house del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha attivato la linea "Politiche Innovative di Contrasto ai Divari" tra i cui compiti sono incluse le attività per rafforzare l'equilibrio di genere economico e sociale e attuare interventi e azioni concrete per l'uguaglianza delle opportunità e per promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- l'Agenzia regionale per il lavoro, nell'ambito della costruzione delle Reti per l'occupazione femminile della provincia di Parma, promuove azioni volte all'inserimento lavorativo, all'inclusione sociale e alla permanenza nel mondo del lavoro prestando particolare attenzione al tema della conciliazione vita-lavoro;
- il Comune di Parma, in qualità di Ente territoriale più prossimo al cittadino, promuove misure in grado di rispondere al bisogno di conciliare esigenze professionali con quelle personali di uomini e donne, alla luce della trasformazione avvenuta nel mercato del lavoro e nell'organizzazione della società;

VISTO lo schema di Protocollo d'intesa tra Comune di Parma e Agenzia Regionale per il Lavoro (di seguito anche ARL), con sede in Bologna - Viale Aldo Moro n. 38, per la promozione e la diffusione degli strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nel territorio del Comune di Parma (schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

RILEVATO che il Protocollo in oggetto:

- definisce le modalità di collaborazione tra l'Agenzia Regionale per il Lavoro e il Comune di Parma, con l'obiettivo di sostenere strumenti e politiche che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro come elemento strategico per migliorare il benessere dei lavoratori e dei disoccupati, favorendo la loro permanenza e ingresso del mercato del lavoro;
- ha una durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo alla scadenza, di comune accordo tra le parti a seguito di positiva congiunta valutazione;
- prevede, in particolare, l'impegno per il Comune di Parma, tramite il Settore Sociale, di:
 - fornire all'ARL il materiale informativo riguardante gli strumenti di conciliazione vita-lavoro promossi (inclusi i dettagli sui requisiti di accesso, le modalità e i benefici),
 - aggiornare l'ARL su eventuali nuove iniziative e/o modifiche agli strumenti esistenti in tema di conciliazione vita-lavoro,
 - coordinarsi con l'Agenzia per la definizione di eventi informativi anche in collaborazione con altre istituzioni e associazioni presenti sul territorio,
 - promuovere attraverso i propri canali istituzionali, compresi quelli digitali, la diffusione delle informazioni utili per l'accesso ai servizi di conciliazione vita-lavoro, al fine di consentire ai cittadini di avere piena contezza degli strumenti di conciliazione vita-lavoro a loro disposizione sul territorio comunale;

DATO ATTO che il Settore proponente ha identificato la presente deliberazione come misura Potenzialmente Generazionale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con Delibera n. 16 del 17/01/2024;

DATO ATTO INOLTRE che la deliberazione è stata istruita dal Responsabile del procedimento - Dott. Roberto Barani in forza di Decreto DSMG 34/2023 – Prot. Gen. 209483 del 28/09/2023 dal giorno 29/09/2023;

ACQUISITI:

l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, e s.m.i. con il quale si attesta che l'atto medesimo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile;

il parere di conformità di cui all'art. 62, comma 1, del vigente Statuto Comunale come in atti;

RAVVISATA la necessità di stabilire che la presente Deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs. n. 267/2000, e s.m.i., per consentire la sottoscrizione del Protocollo in oggetto e procedere alla realizzazione delle attività nel medesimo previste;

DELIBERA

di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del dispositivo;

di esplicitare indirizzo favorevole indirizzo favorevole alla stipula di un Protocollo d'intesa tra Comune di Parma e Agenzia Regionale per il Lavoro, con sede in Bologna - Viale Aldo Moro n. 38, per la promozione e la diffusione degli strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nel territorio del Comune di Parma, con validità di 3 anni dalla data di sottoscrizione (e possibilità di rinnovo alla scadenza, di comune accordo tra le parti a seguito di positiva congiunta valutazione) secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

di dare mandato al Sindaco in veste di Legale Rappresentante dell'Ente (o a suo delegato) di procedere alla sottoscrizione del Protocollo in oggetto;

di dare atto che:

- il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile;
- il Dirigente del Settore Sociale provvederà per la realizzazione delle attività attuative derivanti dal Protocollo medesimo
- il Responsabile del procedimento che ha istruito il presente atto è individuato nella persona del Dirigente ad interim del Settore Sociale - Dott. Roberto Barani, incaricato dal Sindaco di Parma con Decreto DSMG 34/2023 – Prot. Gen. 209483 del 28/09/2023 dal giorno 29/09/2023;
- che la presente deliberazione è relativa a una misura Potenzialmente Generazionale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con Delibera n. 16 del 17/01/2024;

di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs. n. 267/2000, e s.m.i., per consentire la sottoscrizione del Protocollo in oggetto e procedere alla realizzazione delle attività nel medesimo previste.

DELIBERAZIONE N. GC-2024-420 DEL 04/12/2024

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online all'indirizzo www.comune.parma.it.

Sottoscritta dal
SEGRETARIO GENERALE
Criscuolo

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Sottoscritta dal
VICE SINDACO
Lavagetto

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Elenco allegati:

1. Schema Protocollo d'intesa tra Comune di Parma e ARL

Nome file: Schema PROTOCOLLO INTESA su Conciliazione vita e lavoro.pdf